

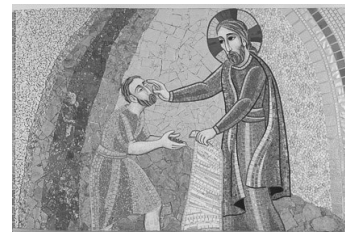
Domenica 10 marzo <b>IV DI QUARESIMA DEL CIECO NATO</b>	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Ernesto, Romilda, don Eugenio, Maria, Salvatore</i>
	Ore 10,30 Santa Messa solenne al termine catechismo II; III, IV elementare
	Ore 18,30 Santa Messa <i>def. Sergio, Nuccia, Angela, Fausto, Attilio, Angela</i>
Lunedì 11 marzo	Ore 8,30 Santa Messa con Lodi <i>def. Margherita</i>
	Ore 21,00 Catechesi sul Concilio Vaticano II sui rapporti Chiesa—Mondo nella Chiesa di Lucernate
Martedì 12 marzo	Ore 8,30 Santa Messa con Lodi <i>def. Salvatore, Maria</i>
Mercoledì 13 marzo	Ore 8,30 Santa Messa con Lodi <i>def.</i>
Giovedì 14 marzo	Ore 8,30 Santa Messa con Lodi <i>def. Carla, Attilio, Lina, Mario</i>
	Ore 18,00 Adorazione Eucaristica, Vespri e Benedizione
	Ore 21,00 Quaresima cittadina presso la chiesa di San Paolo: "Più forte della violenza è l'amore" spettacolo teatrale: <b>"VIVERE PER-DONO"</b> <b>(narrazione del martirio delle suore del Burundi)</b>
Venerdì 15 marzo <b>Obbligo non consumare carni e derivati</b>	Ore 8,00 Momento di preghiera per i bambini presso la Scuola Banfi
	Ore 8,30 Via Crucis in parrocchia
	Ore 14,00 Pranzo preadolescenti. Segue catechismo
	Ore 15,00 Via Crucis a San Martino
Sabato 16 marzo	Ore 8,30 Santa Messa <i>def.</i>
	Ore 18,30 Santa Messa vigiliare a San Martino <i>def. Salvatore, Terens, Francesca, Giuseppe, Maria</i>
Domenica 17 marzo <b>IV DI QUARESIMA DI LAZZARO</b>	Ore 8,30 Santa Messa <i>def. Brahim</i>
	Ore 10,30 Santa Messa solenne al termine catechesi sulla Missione in Thailandia II, IV e V elementare
	Ore 18,30 Santa Messa <i>def. Renzo, Vincenzo, Carmelo</i>

Parrocchia San Michele Arcangelo  
Via Canova, 16 Rho (MI) Segreteria : tel 02 99760950  
Orari : da lun a ven : 9,15 / 11,15  
Don Paolo Gessaga: cell 3755167657  
Mail: parr.sanmichele2011@libero.it



# LA VOCE

10 marzo 2024



Cari Fedeli,

siamo al centro del tempo quaresimale. Potremmo dirvi, stiamo vivendo bene la Quaresima con qualche rinuncia, piccoli sacrifici sul cibo, maggiore tenuta della vita spirituale e impegno alla condivisione con chi è più bisognoso? Se siamo così avviati stiamo camminando in modo giusto e diremmo utile per la nostra crescita. Occorre però farsi un'altra domanda: sto curando la mia parte culturale? Far diventare la fede non una sola ricerca del divino per me, ma essere aperti al confronto con altri. Davvero edificanti i momenti vissuti con padre GIANI durante i primi giorni di inizio Quaresima, meditazioni utili per favorire l'unione degli animi. Il senso di fatica, epocale e generalizzata, si accompagna al desiderio di un rinnovato impegno e di una adeguata competenza nella questione formativa. Da sempre le comunità cristiane riconoscono la necessità di educare alla vita di fede, **di formare alla vita cristiana**, di curare la crescita dei più giovani e di mettersi a servizio gli uni degli altri. E' un impegno educativo e formativo che ha bisogno di nuovo slancio e di specifiche attenzioni: richiede anche il coraggio di compiere scelte innovative. Oggi per potersi dire dei cristiani inseriti in un contesto nel quale si vive la propria fede come regola di vita, è necessaria una formazione significativa e un adeguato accompagnamento. Con rispetto e chiarezza si segnala il bisogno di prendersi cura dell'"umano" delle guide della Chiesa. Chi educa a nome della Chiesa deve essere aiutato a coltivare costantemente la propria umanità e la propria fede, perché sappia esercitare l'ascolto, l'accoglienza, la dedizione gratuita, la carità pastorale. Vedete è facile dire che è sufficiente pregare, certamente la vita spirituale è basilare, ma serve una formazione nuova per poter essere incisivi, capaci di testimoniare con la vita la propria appartenenza al Signore. Ci si chiede se una formazione comune tra laici e presbiteri, attraverso esperienze condivise, non permetterebbe la maturazione di una prossimità umana di cui si gioverebbe tutta la vita di Chiesa. Avvertiamo il bisogno **di intensificare la centralità della Parola di Dio nell'educazione alla fede e nella formazione alla vita cristiana.** Si riconosce che nei decenni postconciliari essa è diventata più familiare alla vita della Chiesa. Si percepisce però che ci sono ancora molti passi da fare perché tale familiarità non si riduca ad un semplice biblicismo fatto di nozioni certamente utili, ma non solo informative. È necessario che la Scrittura possa occupare il posto della "lingua madre" della fede comune: per ispirare la catechesi che introduca alla fede come incontro esistenziale, la pratica della *Lectio*, ossia leggere, meditare, assimilare e pregare sulla Parola di Dio affinché diventi sempre più familiare per noi tutti. È emersa più volte l'opinione che la catechesi biblica, nelle sue diverse forme, possa costituire la forma più efficace di "catechesi degli adulti". È convinzione comune, spesso ripetuta, che la vita di fede non discende semplicemente dalla ricezione di contenuti catechistici. Si sente un grandissimo bisogno di accompagnamento. La fede, come la vita, è un processo continuo nel **quale niente è mai acquisito una volta per tutte.**

# LA VITA IN PARROCCHIA

Ci si aspetta l'arte dell'accompagnamento spirituale.

La personalizzazione dei cammini di fede è una dimensione appartenente alla fede stessa, che si plasma sulla vita, con tutte le sue dinamiche e i suoi alti e bassi, con i suoi momenti di svolta e di decisione, di dolore e di gioia. Anche l'accompagnamento "personalizzato" delle coppie, prima e dopo il matrimonio, è la forma più incisiva di pastorale familiare e come servizio che le coppie stesse, adeguatamente scelte e preparate, possono svolgere verso altre coppie. Perché diciamo tutto questo? Per farvi capire che è necessario oggi più che mai vivere la dimensione dell'ascolto, del cammino personale in una sorte di relazione con una guida spirituale. Il tempo quaresimale è propizio proprio per riprendere e consolidare in ciascuno di noi il senso della conversione dell'animo, della volontà di lasciarci guidare per migliorare, crescere, divenire sempre più vicini a Dio nella dimensione spirituale e ricchi di umanità nella dimensione orizzontale. Allora davvero possiamo dirci maturi in umanità quando dentro di noi siamo consapevoli del dono della fede che si trasforma in volontà di amare come il Signore ci ha insegnato.

Don Paolo

## QUARESIMA IN PARROCCHIA

Riproponiamo la catechesi (formazione) per tutti i nostri adulti; in particolare i collaboratori parrocchiali ogni lunedì sera ore 21.00 sul tema dei rapporti tra la Chiesa e il mondo. Non è scontato che ne sappiamo molto, quindi è bene riprenderne la lettura e la spiegazione nel nostro cammino quaresimale.

Ogni mattina la recita delle Lodi durante la messa e la Via Crucis il venerdì mattina e nel pomeriggio (ore 15,00) a San Martino.

N.B.: ogni venerdì mattina alle ore 8,00 per i bambini un momento di preghiera presso la Scuola Banfi nel seminterrato entrando dal cancello carraio.

**IN TEMPO DI GUERRA  
COSTRUISCI LA PACE  
PERCHÉ "FORTE  
COME LA MORTE  
È L'AMORE"** (Ct 8,6)

Storie di persone che nelle tenebre  
hanno creduto all'amore

Giovedì 14 marzo "Più forte della violenza è l'amore"  
Spettacolo teatrale *Vivere per - dono*.  
Olga, Lucia, Bernardetta.  
Storia, parole e morte di tre missionarie  
uccise in Burundi.  
Chiesa di San Paolo

Venerdì 22 marzo "Più forte dell'ingiustizia è l'amore"  
Testimonianza dei genitori  
dell'Ambasciatore Luca Attanasio.  
Chiesa di San Vittore

La proposta di giovedì,

## Più forte della violenza è l'amore Vivere per - dono

è la sacra rappresentazione del martirio delle suore in Burundi avvenuto nel 2014 e ripresentato in una pièce teatrale di intensa spiritualità a cura dei Missionari Saveriani.

È un invito per tutti giovedì 14 marzo alle ore 21 presso la Chiesa di San Paolo (ingresso libero).



## Per vivere

### RICONCILIATI CON DIO E TRA NOI

Ogni sabato pomeriggio a partire dalle ore 16.30 presenza del sacerdote in chiesa per le Confessioni e colloqui spirituali. Siamo nel tempo adatto alla conversione, al rinnovamento interiore per vivere la bellezza della vita cristiana.

## L'invito ad un gesto comunitario: la disponibilità per i Consigli

Sono già due domeniche che ne parliamo. Con il mese di maggio avremo il rinnovo dei Consigli Pastorali e degli Affari Economici. Non si tratta di grandi impegni, quanto di avere a cuore la propria comunità. Il servizio è quello di poter consigliare, ossia dare le proprie opinioni e confrontarle con gli altri riguardo al bene della parrocchia e delle iniziative che si possono predisporre e verificare insieme.

L'originalità si ritrova all'interno della problematica dei nuovi Consigli in due dimensioni. La dimensione **comunale**, che emerge già nella modalità prevista per la costituzione dei Consigli. Nella Chiesa, rispetto alle società civili, vivere l'esperienza dell'elezione dei nuovi Consigli pastorali, non significa infatti evocare il confronto e al limite lo scontro tra diversi orientamenti, ma vivere un esercizio di comunione, che deriva ultimamente dal dono dello Spirito. Vi è poi una seconda dimensione fondamentale: la **missione**, perché la comunità cristiana esiste per annunciare, per diffondere il Vangelo. Lo strumento dei Consigli aiuta le parrocchie e comunità parrocchiali a essere missionarie, in quanto



Consiglio  
per gli Affari  
Economici

orienta le scelte di vita della comunità cristiana, così che siano più autenticamente evangeliche e quindi attrattive verso gli uomini e le donne del nostro tempo. Quindi crediamoci un po' tutti e nel foglio in fondo alla chiesa possiamo esprimere la personale disponibilità a farne parte con il mio ringraziamento anticipato e l'incoraggiamento ad iniziare questo percorso.

Don Paolo

## INIZIATIVA DI CARITA'

Che Quaresima sarebbe se non praticassimo la carità, la sensibilità verso i bisogni degli altri in spirito di servizio e di generosa offerta di qualcosa che possa giovare al bene di molti?



Che cosa serve maggiormente? Semplicemente fare un'offerta sotto forma di **materiale di pulizia per la casa e l'igiene personale** nel cesto che si trova in fondo alla chiesa. Sarà premura della nostra Caritas curarne la distribuzione ai più bisognosi.